

# l'Unità

DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 1 (6)

LUNEDI' 6 GENNAIO 1958

DICHIAZIONI DEL CANCELLIERE E DI VON BRENTANO DOPO IL DISCORSO DI MACMILLAN

## Bonn è favorevole alla proposta di trattative e accordi tra l'Est e l'Ovest

Cordiale colloquio fra Adenauer e l'ambasciatore Smirnov al ricevimento per gli 82 anni dello statista tedesco - Anche Raab favorevole a un trattato con l'U.R.S.S. - Gli echi a Washington e Parigi

BONN, 5. — La proposta del primo ministro inglese Macmillan per la conclusione di un « patto di non aggressione con l'Unione Sovietica » mentre ha suscitato « perplessità » e « riserva » negli Stati Uniti d'America, pare sempre più destinata ad avere in Europa notevoli ripercussioni in seno all'opinione pubblica favorevole ad una intesa con l'U.R.S.S. che valga a scorgere l'onore e i pericoli del riamorso e della contesa mondiale. Una priva, la più favorevole fino ad ora, la si è avuta nelle dichiarazioni pronunciate dal cancelliere tedesco occidentale Konrad Adenauer dinanzi ai giornalisti che erano oggi convenuti al ricevimento per il suo 82 compleanno.

Conversando con i rappresentanti della stampa che attendevano appunto una ricezione ufficiale alla proposta delineata nel discorso del premier britannico, Adenauer ha dichiarato di non avere « ancora studiato bene » il contenuto del discorso; egli ha tuttavia aggiunto che il « discorso produce a prima vista buona impressione » per quel che riguarda la proposta del « patto di non aggressione ».

Subito dopo avere pronunciato queste parole, il Cancelliere ha chiamato a sé l'ambasciatore sovietico a Bonn, Smirnov, con il quale ha conversato a lungo.

Adenauer e Smirnov hanno avuto una animata conversazione dalla apparenza molto amichevole.

Più tardi Smirnov ha dichiarato: « Dobbiamo apprezzare di ogni minuto nostra disposizione per migliorare le relazioni tedesco-sovietiche », ed ha aggiunto:

UNA DICHIARAZIONE DEL COMPAGNO INGRAO

## L'oltranzismo d.c. è fuori della realtà

Abbiamo chiesto al compagno Pietro Ingrao, membro della segreteria del Pci, di rilasciarmi una dichiarazione in merito all'orientamento del governo italiano in politica estera, specie dopo le proposte di Macmillan per un patto di non aggressione tra i paesi occidentali e l'Urss. Il compagno Ingrao ci ha

risposto che non l'approva, Fanfani a Bologna uno dei suoi più avvocati discorsi pre-elettorali di per sé DC di riconquistare la maggioranza assoluta.

Questa seconda parte del discorso può dividersi in tre parti. Nella prima, il segretario della DC, smentendo brutalmente le ingenuità più volte scritte contro di noi dal giornale direttore del *Popolo*, ha detto testualmente che a fine aprile le elezioni e le aspetta subite. Confermando così ufficialmente l'intento clericale di ottenere lo scioglimento anticipato del Senato « sia che Palazzo Madama approvi il testo della riforma emendato dalla Camera,

che non l'approvi », Fanfani

ha poi riaffermato la necessità di una riconquistare la maggioranza assoluta.

Questa seconda parte del discorso è stata sviluppata in continuo polemica con il compagno Togliatti e con il Pci, i quali si battono, invece per un ulteriore approfondimento e miglioramento dei risultati del 7 gennaio 1953. Ciò — ha detto Fanfani — a significherà trasformare il Parlamento dell'Occidente in campo di lancio per i missini della rivoluzione comunista; proseguendo su questo tono — nel vano tentativo di far passare in secondo piano il fatto che lui e il suo governo si stanno davvero adoperando per trasformare l'Italia e l'Occidente in autentiche basi di lancio per missili americani — Fanfani ha chiuso ogni possibilità di dialogo con l'Urss, giacché questo Stato si serve di « quattro colonne » (saremmo noi) per minacciare democrazia e libertà.

Unica via di salvezza, dunque, è per Fanfani quella di dare alla DC non solamente un altro milione di voti, perché ciò non farebbe che confermare le sue attuali posizioni parlamentari, ma una vittoria ancora più splendida.

« Cerceremo — ha ironizzato Fanfani — di usare la maggioranza secondo la più nobile, la più costituzionale, la più civile tradizione degasperiana. Non abbiamo nessun timore il popolo italiano — ha proseguito —. Proprio la vicinanza spirituale alla Chiesa, la nostra preoccupazione, come cristiani, della fecondità del suo apostolato e della efficacia del suo magistero, imporrebbe sempre a noi un forte limite all'uso della maggioranza.

E a questo punto che il discorso di Fanfani merita la maggiore attenzione da parte di tutti i sacerdoti democristiani. Proprio in questi giorni — quando ancora la DC non dispone cioè di quella maggioranza che Fanfani vorrebbe dopo le prossime elezioni — è necessaria una vasta campagna nel Paese e nel Partito.

(Continua in 8. pag. 8 col.)

pi della situazione e valido solo a impedire una disgregazione del Pci, di rilasciarmi una dichiarazione in merito all'orientamento del governo italiano in politica estera, specie dopo le proposte di Macmillan per un patto di non aggressione tra i paesi occidentali e l'Urss. Il compagno Ingrao ci ha

detto: « Per anni Fanfani e i ministri clericali ci hanno ripetuto — in modo testardo e stucchevole — che un patto di non aggressione con l'Unione Sovietica era cosa non solo impossibile, ma inutile, sciocca, e addirittura nociva alla causa della pace; per cui, chiunque proponeva o accettava una trattativa del genere attenuta alla sicurezza e alla libertà dell'Occidente, era da considerarsi un sabotatore e un disfattista. Dobbiamo pensare che anche il primo ministro inglese Macmillan verrà gravemente ora di epiteti e di giudizi di questo genere? Ce lo dica Fanfani. »

Vedremo quale contenuto e seguito diplomatico il governo conservatore inglese darà alla dichiarazione di Macmillan. Vedremo quali atti concreti farà seguire a tale dichiarazione, augurandoci che essi siano effettivamente a favore della pace e della trattativa e rappresentino una risposta rispettiva alla disastrosa politica che culminò nell'aggressione d. Suez.

Intanto è certo, è evidente che ancora una volta i capi clericali italiani, il loro governo sono stati colti di sorpresa e coinvolte come già è avvenuto alla conferenza della Nato, di fronte alle posizioni della Norvegia, della Danimarca, del Canada, dello stesso clericale Adenauer. Prima ancora che i più faziosi, i capi clericali si stanno confermando come degli incapaci che non sanno valutare e comprendere gli aspetti nuovi della realtà mondiale nemmeno quando si impongono agli occhi di tutti. Il loro ottuso oltranzismo si è rivelato impotente a fermare gli sviluppi

che si sono svolti, costringendo le orchestre a storni disperati a continuare « a solo fuori spazio », il cantante emiliano ha avuto il merito di avere scelto la canzone che meglio si prestava alla bisogna: « Usgnolo », nella quale, come è noto, si parla di un certo usignolo al quale qualcuno ha spazzato via, e non si capisce perché, ecc.

Claudio Villa aveva scelto invece « Torna », canzone meno brutta della precedente, che va cantata di forza con minori concessioni al gorgheggio e alla fioretta.

Questa sera, con la solita cornice di pubblico elegante e ben disposto, ha avuto luogo il secondo « round ».

Sono di scena le rimanenti

significhe per molti cantanti, emettere un certo numero di acuti e di svolazzi, costringendo le orchestre a storni disperati a continuare « a solo fuori spazio », il cantante emiliano ha avuto il merito di avere scelto la canzone che meglio si prestava alla bisogna: « Usgnolo », nella quale, come è noto, si parla di un certo usignolo al quale qualcuno ha spazzato via, e non si capisce perché, ecc.

Claudio Villa aveva scelto invece « Torna », canzone meno brutta della precedente, che va cantata di forza con minori concessioni al gorgheggio e alla fioretta.

Questa sera, con la solita cornice di pubblico elegante e ben disposto, ha avuto luogo il secondo « round ».

Sono di scena le rimanenti

significhe per molti cantanti, emettere un certo numero di acuti e di svolazzi, costringendo le orchestre a storni disperati a continuare « a solo fuori spazio », il cantante emiliano ha avuto il merito di avere scelto la canzone che meglio si prestava alla bisogna: « Usgnolo », nella quale, come è noto, si parla di un certo usignolo al quale qualcuno ha spazzato via, e non si capisce perché, ecc.

Claudio Villa aveva scelto invece « Torna », canzone meno brutta della precedente, che va cantata di forza con minori concessioni al gorgheggio e alla fioretta.

Questa sera, con la solita

cornice di pubblico elegante e ben disposto, ha avuto luogo il secondo « round ».

Sono di scena le rimanenti

significhe per molti cantanti, emettere un certo numero di acuti e di svolazzi, costringendo le orchestre a storni disperati a continuare « a solo fuori spazio », il cantante emiliano ha avuto il merito di avere scelto la canzone che meglio si prestava alla bisogna: « Usgnolo », nella quale, come è noto, si parla di un certo usignolo al quale qualcuno ha spazzato via, e non si capisce perché, ecc.

Claudio Villa aveva scelto invece « Torna », canzone meno brutta della precedente, che va cantata di forza con minori concessioni al gorgheggio e alla fioretta.

Questa sera, con la solita

cornice di pubblico elegante e ben disposto, ha avuto luogo il secondo « round ».

Sono di scena le rimanenti

significhe per molti cantanti, emettere un certo numero di acuti e di svolazzi, costringendo le orchestre a storni disperati a continuare « a solo fuori spazio », il cantante emiliano ha avuto il merito di avere scelto la canzone che meglio si prestava alla bisogna: « Usgnolo », nella quale, come è noto, si parla di un certo usignolo al quale qualcuno ha spazzato via, e non si capisce perché, ecc.

Claudio Villa aveva scelto invece « Torna », canzone meno brutta della precedente, che va cantata di forza con minori concessioni al gorgheggio e alla fioretta.

Questa sera, con la solita

cornice di pubblico elegante e ben disposto, ha avuto luogo il secondo « round ».

Sono di scena le rimanenti

significhe per molti cantanti, emettere un certo numero di acuti e di svolazzi, costringendo le orchestre a storni disperati a continuare « a solo fuori spazio », il cantante emiliano ha avuto il merito di avere scelto la canzone che meglio si prestava alla bisogna: « Usgnolo », nella quale, come è noto, si parla di un certo usignolo al quale qualcuno ha spazzato via, e non si capisce perché, ecc.

Claudio Villa aveva scelto invece « Torna », canzone meno brutta della precedente, che va cantata di forza con minori concessioni al gorgheggio e alla fioretta.

Questa sera, con la solita

cornice di pubblico elegante e ben disposto, ha avuto luogo il secondo « round ».

Sono di scena le rimanenti

significhe per molti cantanti, emettere un certo numero di acuti e di svolazzi, costringendo le orchestre a storni disperati a continuare « a solo fuori spazio », il cantante emiliano ha avuto il merito di avere scelto la canzone che meglio si prestava alla bisogna: « Usgnolo », nella quale, come è noto, si parla di un certo usignolo al quale qualcuno ha spazzato via, e non si capisce perché, ecc.

Claudio Villa aveva scelto invece « Torna », canzone meno brutta della precedente, che va cantata di forza con minori concessioni al gorgheggio e alla fioretta.

Questa sera, con la solita

cornice di pubblico elegante e ben disposto, ha avuto luogo il secondo « round ».

Sono di scena le rimanenti

significhe per molti cantanti, emettere un certo numero di acuti e di svolazzi, costringendo le orchestre a storni disperati a continuare « a solo fuori spazio », il cantante emiliano ha avuto il merito di avere scelto la canzone che meglio si prestava alla bisogna: « Usgnolo », nella quale, come è noto, si parla di un certo usignolo al quale qualcuno ha spazzato via, e non si capisce perché, ecc.

Claudio Villa aveva scelto invece « Torna », canzone meno brutta della precedente, che va cantata di forza con minori concessioni al gorgheggio e alla fioretta.

Questa sera, con la solita

cornice di pubblico elegante e ben disposto, ha avuto luogo il secondo « round ».

Sono di scena le rimanenti

significhe per molti cantanti, emettere un certo numero di acuti e di svolazzi, costringendo le orchestre a storni disperati a continuare « a solo fuori spazio », il cantante emiliano ha avuto il merito di avere scelto la canzone che meglio si prestava alla bisogna: « Usgnolo », nella quale, come è noto, si parla di un certo usignolo al quale qualcuno ha spazzato via, e non si capisce perché, ecc.

Claudio Villa aveva scelto invece « Torna », canzone meno brutta della precedente, che va cantata di forza con minori concessioni al gorgheggio e alla fioretta.

Questa sera, con la solita

cornice di pubblico elegante e ben disposto, ha avuto luogo il secondo « round ».

Sono di scena le rimanenti

significhe per molti cantanti, emettere un certo numero di acuti e di svolazzi, costringendo le orchestre a storni disperati a continuare « a solo fuori spazio », il cantante emiliano ha avuto il merito di avere scelto la canzone che meglio si prestava alla bisogna: « Usgnolo », nella quale, come è noto, si parla di un certo usignolo al quale qualcuno ha spazzato via, e non si capisce perché, ecc.

Claudio Villa aveva scelto invece « Torna », canzone meno brutta della precedente, che va cantata di forza con minori concessioni al gorgheggio e alla fioretta.

Questa sera, con la solita

cornice di pubblico elegante e ben disposto, ha avuto luogo il secondo « round ».

Sono di scena le rimanenti

significhe per molti cantanti, emettere un certo numero di acuti e di svolazzi, costringendo le orchestre a storni disperati a continuare « a solo fuori spazio », il cantante emiliano ha avuto il merito di avere scelto la canzone che meglio si prestava alla bisogna: « Usgnolo », nella quale, come è noto, si parla di un certo usignolo al quale qualcuno ha spazzato via, e non si capisce perché, ecc.

Claudio Villa aveva scelto invece « Torna », canzone meno brutta della precedente, che va cantata di forza con minori concessioni al gorgheggio e alla fioretta.

Questa sera, con la solita

cornice di pubblico elegante e ben disposto, ha avuto luogo il secondo « round ».

Sono di scena le rimanenti

significhe per molti cantanti, emettere un certo numero di acuti e di svolazzi, costringendo le orchestre a storni disperati a continuare « a solo fuori spazio », il cantante emiliano ha avuto il merito di avere scelto la canzone che meglio si prestava alla bisogna: « Usgnolo », nella quale, come è noto, si parla di un certo usignolo al quale qualcuno ha spazzato via, e non si capisce perché, ecc.

Claudio Villa aveva scelto invece « Torna », canzone meno brutta della precedente, che va cantata di forza con minori concessioni al gorgheggio e alla fioretta.

Questa sera, con la solita

cornice di pubblico elegante e ben disposto, ha avuto luogo il secondo « round ».

Sono di scena le rimanenti

significhe per molti cantanti, emettere un certo numero di acuti e di svolazzi, costringendo le orchestre a storni disperati a continuare « a solo fuori spazio », il cantante emiliano ha avuto il merito di avere scelto la canzone che meglio si prestava alla bisogna: « Usgnolo », nella quale, come è noto, si parla di un certo usignolo al quale qualcuno ha spazzato via, e non si capisce perché, ecc.

Claudio Villa aveva scelto invece « Torna », canzone meno brutta della precedente, che va cantata di forza con minori concessioni al gorgheggio e alla fioretta.

Questa sera, con la solita

cornice di pubblico elegante e ben disposto, ha avuto luogo il secondo « round ».

Sono di scena le rimanenti

significhe per

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle « Voci della città »

# Cronaca di Roma

## Scoccimarro alla manifestazione per il tesseramento a Testaccio



Un momento della riunione svoltasi ieri alla sezione Testaccio, dove il compagno Mauro Scoccimarro, presidente della Comunione, celebra la manifestazione indetta per festeggiare i risultati dei tesseramenti. Nel corso dell'assemblea, alla quale partecipavano 200 compagni, si è avuta l'adesione al partito di tre cittadini. Il compagno Fernando Di Giulio ha parlato feriti mattina alla sezione Tor de' Schiavoli, dove è stato già raggiunto il numero di tesserati dello scorso anno. Oggi alle 16 Giulio Turchi si recherà alla sezione Alessandrino. Maria Forcella, alle 10 di stamane, parteciperà alla festa del tesseramento della tredicesima cellula della sezione Alessandrino.

## La Befana per tutti

Ieri, vigilia dell'Epifania, numerose manifestazioni hanno avuto luogo per la distribuzione dei doni ai bambini da parte di enti e organizzazioni varie.

### A Ciampino

All'aeropolo di Ciampino, sono stati consegnati più di mille doni alle altre borgate. La Befana, indossando il tradizionale abito e con un sacco di doni sulle spalle, è giunta alle ore 10 bordo di un elicottero.

### Alla SIAE

Ottocento pacchi-dono sono stati distribuiti nei fili dei dipendenti della Società Italiana autori ed editori.

### Al ministero delle Finanze

Con l'intervento della signora Carla Gronchi, è stata istituita la sezione dei funzionari e impiegati del ministero delle Finanze per l'occasione era stato allestito nel cortile del palazzo un ampio padiglione, artisticamente addobbato, capace di tremila posti a sedere.

### Al Crat dell'ICP

Il Crat dell'ICP ha offerto al cinema teatro Doria i tradizionali pacchi dono ai figli dei dipendenti dell'Istituto. Alla simpatica manifestazione, che è stata preceduta dalla proiezione di cartoni animati, sono intervenuti oltre 450 bambini.

### All'ENPI

All'ENPI è stata distribuita la Befana ai figli del personale appartenente alla sede centrale ed alla sede regionale dell'Ente.

### All'ENPAS

All'ENPAS, è stata effettuata una distribuzione di pacchi dono ai dipendenti statali in servizio, ai pensionati ed ai familiari degenti presso gli istituti di cura della Capitale (20 ospedali e 8 cliniche) convenzionati con le cliniche dei assistiti dell'Ente. I mille pacchi, composti di vari prodotti d'igiene, sono stati arricchiti di un giocattolo per i bambini e di una bambola per le bambine.

### All'INAM

L'INAM, in occasione della Befana, ha offerto un dono ai figli dei propri dipendenti ed ai bambini, figli di lavoratori assicurati presso l'Istituto, degenzi nei reparti pediatrici di taluni ospedali della Capitale. La festa monsignore, che ha avuto luogo al cinema Cesarini, è stata preceduta dalla proiezione di cartoni animati.

### Alla Croce rossa

La Croce rossa italiana ha iniziato già da giorni la distribuzione dei pacchi per la Befana 1958 negli istituti di cura di Roma, ospedali, cliniche, cliniche dei assistiti e nelle borgate. Forse sono stati distribuiti circa 5000 pacchi e nella settimana corrente ne verranno distribuiti ancora 10 mila ed oltre.

### Al ministero dell'Agricoltura

Al cinema Barberini è stata distribuita la Befana a 300 bambini, figli dei dipendenti del ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e degli altri uffici periferici dell'agricoltura con sede in Roma. La cerimonia è stata preceduta da uno spettacolo di arte varia.

### Le « Befane di Roma »

Stamane alle ore 9.30, al cinema Roma, sono distribuiti le « Befane di Roma » ai bambini bisognosi: precederà uno spettacolo cui parteciperanno Checco Durante e attori di Radio Campidoglio. Alle ore 10, manifestazioni analoghe avranno luogo al cinema teatro Giulio Cesare, al cinema Appio, presso la sala Teatro Reale Margherita, in via dell'Orto 2, presso la scuola elementare Don Bosco, in piazza Montebello 2 e presso la Scuola Saffi, in via dei Sardi 36. Alle ore 11 verrà iniziata la distribuzione presso il Viminale, nella sala del Consiglio superiore di sanità. Saranno complessivamente distribuiti 15.000 pacchi.

## LA BEFANA DEL NOSTRO GIORNALE PER I BIMBI POVERI

## Oggi le prime distribuzioni dei pacchi dono dell'Unità

Domenica prossima la manifestazione centrale all'Adriano — Le offerte del cinema Corallo e della trattoria Mare Grande — Le raccolte degli « amici »

Come è noto, la Befana dell'Unità sarà distribuita domenica prossima all'Adriano nel corso di una festa di solidarietà. Come negli anni passati la distribuzione di doni a centinaia di bambini sarà preceduta da uno spettacolo di arte varia del quale sarà dato un particolareggiato programma nel prossimi giorni.

Oggi, Befana del nostro giorno sarà distribuita in quattro manifestazioni locali, nelle quali, a nome dell'Unità, verranno distribuiti numerosi pacchi dono: a Monterotondo (cine-ramo Romarini), ore 10,30, con la partecipazione dell'on. Ottavio Pastore; a Tor de' Schiavoli, ore 12,30, con la partecipazione del compagno Domenico Allegro, responsabile dell'Ufficio propaganda dell'Unità; al Quarticciolo (presidente della sezione del C.P.I.), alle ore 14,30, con la partecipazione dell'on. Ottavio Pastore; a Tor de' Schiavoli, ore 17, con la partecipazione del compagno Gianni Rodari caporacista dell'Unità.

La manifestazione al Portonaccio sarà preceduta dal complesso di giovanissimi italiamericani diretto dal maestro Raimondo Jacovacci.

Continua intanto la raccolta dei fondi necessari per la preparazione dei pacchi.

Il compagno Romano Bocchetti, nel corso della manifestazione, ha raccolto le seguenti offerte: Leonardo Perisi L. 300; Pietro Pavone 500; SACOFAG 1.000; Trattoria Dino 1.500; Sparcatelli 500; Fernando Pucciatti 1.000; Mobilificio Fortuna 2.000; Giuseppe Menenti 250; Totale Lire 8.000.

### L'ORARIO DEI NEGOZI

#### SETTORE ABBIGLIAMENTO, ARREDAMENTO, MERCI VARIE E GIOCATTOLI

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:

Ogni giorno, mercati, florai, ambulanti e posti fusi: apertura fino alle ore 12; settore alimentare:</



STENTATA MA MERITATA VITTORIA DEI BIANCONERI

# Con due goal di Sivori la Juventus passa anche ad Alessandria (2-1)

I "grigi", si sono battuti strenuamente ma sono riusciti solo ad accorciare le distanze con un goal di Castaldo - All'ultimo minuto a portiere battuto Corradi ha salvato sulla linea bianca

ALESSANDRIA. Nobili; Marcellini, Giannuzzi; Castaldo, Pedroni, Traverso; Castaldo, Manenti, Vitali, Tagli, Savoloni. JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Sivori, Stacchini, Charles, Sivori, Stacchini. ARBITRO: Grilli di Vienna. RETI: nel primo tempo al 3, e al 34' Sivori. Nella ripresa al 21' Castaldo.

NOTE: giornata fredda senza nebbia. Spettatori 20.000. Angolo: 4 a 4 per l'Alessandria.

(Dal nostro inviato speciale)

ALESSANDRIA, 5. — La Juventus è passata, passata a fatica sul campo dei "grigi", la Juventus ha batto l'Alessandria per 2 a 1. Risultato tipico ma che non rispecchia l'andamento dell'incontro, ricco di grande combattività, di slancio di altre vicende.

La partita è tirata via ad un ritmo da far saltare le coronarie, tenuta sempre nel giusto tono fisico, senza scorettezze malvagie. Ha vinto la Juve perché la sua classe è maggiore, ma bello è stato l'impeto tipicamente provinciale dei "grigi", protesti fino al 90' verso il raggiungibile pareggio.

Vediamo ora la cronaca della giornata, vera sagra calcistica dell'Alessandria. Campo zeppo, ma non completo, la federazione non ha voluto correre i rischi di Firenze e ha lasciato entrare soltanto 17 mila persone, delle 25 mila di cui è capace il Moccagatta.

Al « via », quando quasi tutti stanno ancora applaudendo, si spieghi, esigui, spazi la Juventus, seguita a Ferrario. Siamo al 3'. Posizione calcistica da Emoli che passa lateralmente a Colombo. Questi alza a pallonetto a Charles: il « gigante buono » si alza saltando, si aggiusta le sfera di testa, e con perfetto lancio la spinge di fianco a Sivori completamente smarrito che sormonta mette dentro dolcemente, da distanza ravvicinata.

Un colpo duro per i "grigi" una vera botta in testa. Come raggiunti dal fulmine, restano un attimo poi partono di gran carriera. Al 6' Sivori sfiora il palo. Un minuto dopo Sivori è atterrato in area di rigore.

Grilli ha fischiato, ma indica il fuori gioco di posizione di Charles. Non ha voluto, cioè, inferiorire, ma è stato un errore tecnico indubbiamente, l'unico della partita, da parte sua. Seguono azioni alterne, poi al 18': Stacchini, su passaggio di Charles, colpisce di testa la traversa. E' il primo di una serie di colpi contro i legni a sventaglio complessivo, però, dell'Alessandria.

L'Alessandria — motorino instancabile Taglini — parte e riparte, ma non realizza, mentre la Juventus si prepara ad un'altra improvvisa botta. Al 25' Castaldo mette fuori di poco. Al 31' il primo piano di Sivori, autore Traverso. Due minuti dopo punizione dal limite di Savoia: pallone perfetto, ma Mattrel para.

Premo disperatamente la Alessandria con molti passaggi, troppi e la Juventus segna allora il secondo goal di contropiede. S'acchina, all'alto di sinistra, e corre, cross al centro verso Charles. Questi prende un colpetto di testa e posa la palla fra i piedi di Sivori che era nei pressi, incustodito anche questa volta, come per tutto il resto dell'incontro.

Sivori tocca appena la palla ed essa è dentro — sul 2-0 a loro vantaggio i bianchi neri restano un po'. Segue un altro palo dei padroni di casa, il terzo della serie scatenata. Al 36' Savoia spara, ma prende il legno un po' più sotto dell'incrocio.

Al 38' Charles a Boniperti, e tiro finale di Stacchini, che finisce fuori di pochissimo. Termina così il primo tempo, un minuto prima del tempo esatto. L'Alessandria inizia la ripresa alla disperata. Corre, almeno il goal della bandiera. Batti e rabbatti, la Juve nella propria area, tenterà solo qualche azione di contropiede.

Tentano Vitali, Taglini, Savoia nel primo quarto d'ora. Mattrel piglia i tiri finali sono facilmente inutili, anche se forti, anche se belli: bello, però, lo slancio, il gran scommettitore dei provinciali, che sembrano avere dei mantici al posto dei polmoni. Ciò che fa Pedroni è vero e propria achicchia.

Insieme l'Alessandria, per poco non segna la Juve al 46' ma Sivori vuole stra-

fare e Nicol è impacciato, a due metri, è solo Sivori è solo Nicol: zero. Il pallone viene preso da Taglini. Al 20' Vitali, Stacchini, su un pallone tocca Mattrel e lo atterra.

Sembra che gli abbia portato via la Juve, ma per fortuna lo ha solo sfiorato. Al 21' finalmente il goal della bandiera agognatissimo. Marcellini, sulla destra, lancia Castaldo che scende e dritto

to spara nell'angolo basso. Invano si protende, disteso in area, Mattrel.

Risultato: mancano 20' alla fine e l'Alessandria stringe i denti, nella speranza di raggiungere il pareggio. La stanchezza, fatta eccezione per l'inesauribile Taglini, si fa sentire per tutti: la monotonia dell'attacco dei "grigi", permette discese, salate però sempre anche se a tratti un po' affannosamente.

Ferrario e Colombo saltano insieme su un pallone alto e rotolano a terra. Poco prima Mattrel (34') si era fatto appiattire a scena aperta per un gran volo su un botte di Savoia.

Gli ultimi minuti sono spasmoidici: Nobili al 43' para a mani aperte un pallone fortissimo di Stacchini, sceso in contropiede e all'ultimo minuto, al 45' la palla pare quasi dentro la porta di Mattrel che si trova dalla parte opposta, ma Corradi e Charles

resta a portiere battuto.

Castaldo ed al 35' Manzino.

NAPOLI 5 — L'italo-brasiliano Agostino Zeola ha ripreso con il Napoli le trattative per un suo eventuale ingaggio. Egli si troverà in Italia con un premio, solo in cambio dell'incremento dello stipendio. Zeola si trova in tal modo di mettere in mostra le sue qualità e poter avere un adeguato premio di ingaggio qualora il Napoli lo confermasse per la nuova stagione calcistica. Il Napoli sta esaminando la proposta.

## Novara-Brescia 1-1

NOVARA: Corghi, Pombia, De Agostini, Fecchia, Corbani, Baira, Alipoli, Zeno, Rizzolini, Manzino, Moschino.

BRESCIA: Balzarini, Zamboni, Provezza, Neri, Gorlani, Lanzi, Sardella, Favini, Pagliari, Bellalibri. Arbitro: Smorto di Reggio Calabria.

Retti: nella ripresa: al T. Sacchelli ed al 35' Manzino.

## TERZO PAREGGIO ESTERNO CONSECUTIVO DEI RAGAZZI DI ROCCO

# Il Padova viene fuori alla distanza e sfiora la vittoria a Bologna (0-0)

A 12 minuti dalla fine Bodi ha fermato con un braccio un tiro di Hamrin a portiere battuto ma l'arbitro non ha concesso il rigore

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA: Sautorelli, Rota, Pasciuto, Bodi, Mitalich, Pilimark, Gasperi, Mascio, Pivatelli, Randon, Bonato.

PADOVA: Pini, Bazzan, Scaglia, Piro, Azzini, Moro, Horvath, Bocchi, Brigandì, Chiaro, Boccoli.

ARBITRO: Adami di Roma.

NOTE: Boccoli, colpito in uno scontro, è uscito dal campo al 20'. Sautorelli, spettatore 35' della gara. Tempio coperto: campo pesante, temperatura rigida. Angoli 3 a 1 per il Padova.

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA: Sautorelli, Rota, Pasciuto, Bodi, Mitalich, Pilimark, Gasperi, Mascio, Pivatelli, Randon, Bonato.

PADOVA: Pini, Bazzan, Scaglia, Piro, Azzini, Moro, Horvath, Bocchi, Brigandì, Chiaro, Boccoli.

ARBITRO: Adami di Roma.

NOTE: Boccoli, colpito in uno scontro, è uscito dal campo al 20'. Sautorelli, spettatore 35' della gara. Tempio coperto: campo pesante, temperatura rigida. Angoli 3 a 1 per il Padova.

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA: Sautorelli, Rota, Pasciuto, Bodi, Mitalich, Pilimark, Gasperi, Mascio, Pivatelli, Randon, Bonato.

PADOVA: Pini, Bazzan, Scaglia, Piro, Azzini, Moro, Horvath, Bocchi, Brigandì, Chiaro, Boccoli.

ARBITRO: Adami di Roma.

NOTE: Boccoli, colpito in uno scontro, è uscito dal campo al 20'. Sautorelli, spettatore 35' della gara. Tempio coperto: campo pesante, temperatura rigida. Angoli 3 a 1 per il Padova.

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA: Sautorelli, Rota, Pasciuto, Bodi, Mitalich, Pilimark, Gasperi, Mascio, Pivatelli, Randon, Bonato.

PADOVA: Pini, Bazzan, Scaglia, Piro, Azzini, Moro, Horvath, Bocchi, Brigandì, Chiaro, Boccoli.

ARBITRO: Adami di Roma.

NOTE: Boccoli, colpito in uno scontro, è uscito dal campo al 20'. Sautorelli, spettatore 35' della gara. Tempio coperto: campo pesante, temperatura rigida. Angoli 3 a 1 per il Padova.

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA: Sautorelli, Rota, Pasciuto, Bodi, Mitalich, Pilimark, Gasperi, Mascio, Pivatelli, Randon, Bonato.

PADOVA: Pini, Bazzan, Scaglia, Piro, Azzini, Moro, Horvath, Bocchi, Brigandì, Chiaro, Boccoli.

ARBITRO: Adami di Roma.

NOTE: Boccoli, colpito in uno scontro, è uscito dal campo al 20'. Sautorelli, spettatore 35' della gara. Tempio coperto: campo pesante, temperatura rigida. Angoli 3 a 1 per il Padova.

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA: Sautorelli, Rota, Pasciuto, Bodi, Mitalich, Pilimark, Gasperi, Mascio, Pivatelli, Randon, Bonato.

PADOVA: Pini, Bazzan, Scaglia, Piro, Azzini, Moro, Horvath, Bocchi, Brigandì, Chiaro, Boccoli.

ARBITRO: Adami di Roma.

NOTE: Boccoli, colpito in uno scontro, è uscito dal campo al 20'. Sautorelli, spettatore 35' della gara. Tempio coperto: campo pesante, temperatura rigida. Angoli 3 a 1 per il Padova.

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA: Sautorelli, Rota, Pasciuto, Bodi, Mitalich, Pilimark, Gasperi, Mascio, Pivatelli, Randon, Bonato.

PADOVA: Pini, Bazzan, Scaglia, Piro, Azzini, Moro, Horvath, Bocchi, Brigandì, Chiaro, Boccoli.

ARBITRO: Adami di Roma.

NOTE: Boccoli, colpito in uno scontro, è uscito dal campo al 20'. Sautorelli, spettatore 35' della gara. Tempio coperto: campo pesante, temperatura rigida. Angoli 3 a 1 per il Padova.

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA: Sautorelli, Rota, Pasciuto, Bodi, Mitalich, Pilimark, Gasperi, Mascio, Pivatelli, Randon, Bonato.

PADOVA: Pini, Bazzan, Scaglia, Piro, Azzini, Moro, Horvath, Bocchi, Brigandì, Chiaro, Boccoli.

ARBITRO: Adami di Roma.

NOTE: Boccoli, colpito in uno scontro, è uscito dal campo al 20'. Sautorelli, spettatore 35' della gara. Tempio coperto: campo pesante, temperatura rigida. Angoli 3 a 1 per il Padova.

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA: Sautorelli, Rota, Pasciuto, Bodi, Mitalich, Pilimark, Gasperi, Mascio, Pivatelli, Randon, Bonato.

PADOVA: Pini, Bazzan, Scaglia, Piro, Azzini, Moro, Horvath, Bocchi, Brigandì, Chiaro, Boccoli.

ARBITRO: Adami di Roma.

NOTE: Boccoli, colpito in uno scontro, è uscito dal campo al 20'. Sautorelli, spettatore 35' della gara. Tempio coperto: campo pesante, temperatura rigida. Angoli 3 a 1 per il Padova.

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA: Sautorelli, Rota, Pasciuto, Bodi, Mitalich, Pilimark, Gasperi, Mascio, Pivatelli, Randon, Bonato.

PADOVA: Pini, Bazzan, Scaglia, Piro, Azzini, Moro, Horvath, Bocchi, Brigandì, Chiaro, Boccoli.

ARBITRO: Adami di Roma.

NOTE: Boccoli, colpito in uno scontro, è uscito dal campo al 20'. Sautorelli, spettatore 35' della gara. Tempio coperto: campo pesante, temperatura rigida. Angoli 3 a 1 per il Padova.

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA: Sautorelli, Rota, Pasciuto, Bodi, Mitalich, Pilimark, Gasperi, Mascio, Pivatelli, Randon, Bonato.

PADOVA: Pini, Bazzan, Scaglia, Piro, Azzini, Moro, Horvath, Bocchi, Brigandì, Chiaro, Boccoli.

ARBITRO: Adami di Roma.

NOTE: Boccoli, colpito in uno scontro, è uscito dal campo al 20'. Sautorelli, spettatore 35' della gara. Tempio coperto: campo pesante, temperatura rigida. Angoli 3 a 1 per il Padova.

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA: Sautorelli, Rota, Pasciuto, Bodi, Mitalich, Pilimark, Gasperi, Mascio, Pivatelli, Randon, Bonato.

PADOVA: Pini, Bazzan, Scaglia, Piro, Azzini, Moro, Horvath, Bocchi, Brigandì, Chiaro, Boccoli.

ARBITRO: Adami di Roma.

NOTE: Boccoli, colpito in uno scontro, è uscito dal campo al 20'. Sautorelli, spettatore 35' della gara. Tempio coperto: campo pesante, temperatura rigida. Angoli 3 a 1 per il Padova.

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA: Sautorelli, Rota, Pasciuto, Bodi, Mitalich, Pilimark, Gasperi, Mascio, Pivatelli, Randon, Bonato.

PADOVA: Pini, Bazzan, Scaglia, Piro, Azzini, Moro, Horvath, Bocchi, Brigandì, Chiaro, Boccoli.

ARBITRO: Adami di Roma.

NOTE: Boccoli, colpito in uno scontro, è uscito dal campo al 20'. Sautorelli, spettatore 35' della gara. Tempio coperto: campo pesante, temperatura rigida. Angoli 3 a 1 per il Padova.

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA: Sautorelli, Rota, Pasciuto, Bodi, Mitalich, Pilimark, Gasperi, Mascio, Pivatelli, Randon, Bonato.



# Comincia il dominio degli "uomini delle nevi,"

IL PIÙ FORTE DISCESISTA FRANCESE È APPARSO IN GRAN FORMA

## Charles Bozon impone la sua classe nella prova di slalom ad Adelboden

Al secondo posto si è classificato l'austriaco Hinterseer che ha preceduto lo svizzero Schneider e il giapponese Igaya

(Nostro servizio particolare)

ADELBODEN, 5. — Al francese Charles Bozon è andata la prima vittoria dell'anno nella gara di slalom di Adelboden. Il più grande sciatore di slalom di Francia è apparso in grandissima forma, più di quando alle ultime Olimpiadi della neve disputate a Cortina d'Ampezzo nel 1956, egli ottiene il quarto posto in classifica. Egli ha presentato così le sue carte per la prova mondiale del prossimo febbraio a Bad Gastein, in Austria. Fino ad oggi il giapponese

più in là del quarto posto a pari merito con lo svizzero Rupprecht Suter, preceduti entrambi dal vecchio Georges Schneider, l'ex campione di slalom e già vincitore ad Adelboden.

La prova dello svizzero Schneider è stata generosa: lui va la discesa più veloce nelle due prove sulla pista di 5000 metri, 59"90, e 470 metri di dislivello. Il suo tempo è stato di 55"3 contro i 56"1 del vincitore Bozon. Purtroppo però la sua seconda discesa è stata più lenta, percorso in 59"8, ed ha quindi perduto posizioni

stabilito al 18 posto, Giuliano Talmon al 26 e Carlo Senni al 29.

### ERNST LAODELTER

Il dettaglio tecnico

1) Charles Bozon (Fr.) In 113,2; 2) Ernst Hinterseer (Austria) In 114,3; 3) Georges Schneider (Svizzera) In 115,1; 4) Chin Igaya (Giappone) In 116,1; 5) Rupprecht Suter (Svizzera) In 116,3; 6) Adolf Hathy (Svizzera) 56,8 e 59,7; 116,1 (a pari merito con Bozon); 7) Helmut Gartner (Austria) 57,4 e 59,7; 117,1; 9) Egon Zimmermann (Austria) 59,1 e 59,8; 119,2; 10) Adrien Duvillard (Francia) 59,2 e 61,6; 12) Gerhard Hilbrand (Austria) 58,8 e 61,8; 12,1; 13) Wallentin Werner (USA) 64,8 e 62,2; 120,6; 11) Guy Perillat (Francia) 59,2 e 61,8; 121; 15) Helmut Harz (Svizzera) 58,7 e 61,3; 122.

### Successo di Jernberg a Norrköping

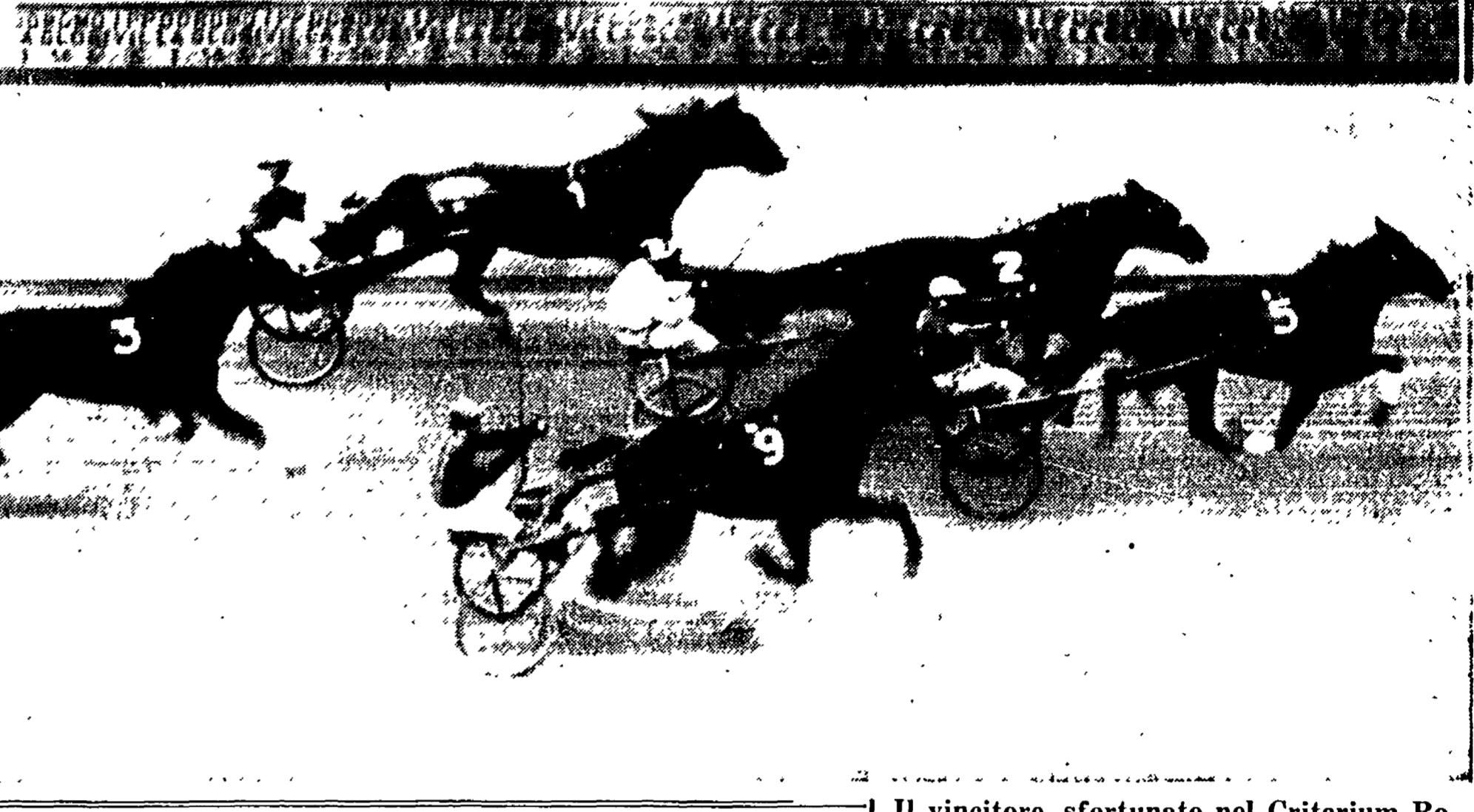
NORRKÖPING, 5. — L'assessore svedese Sixten Jernberg ha vinto la corsa di 18 km di Norrköping, che si è svolta con la corsa di 18 km di Åre. Al secondo posto è stato Sixten Jernberg 56,56"; 2) Gunnar Samuelsson 57,10"; 3) Sune Larsson 57,47"; 4) Ræmgaard; 5) Jansson

tutti a causa del disgelo della crosta di ghiaccio formatosi ieri sera per una leggera nevicata. Lungo la pista a doppi sentieri, la neve si è lasciata così la stessa velocità ma non con la stessa velocità: il solo Bozon è riuscito a non perdere troppi secondi confronti della prima prova. Egli faceva registrare un ottimo 57"6 contro i 58"7 di Hinterseer ed i 59"8 di Schneider. Sulla base dei tempi, dunque, il francese Bozon ha conquistato una meritata vittoria. Da domenica tutti i campionati del ghiaccio Hinterseer e del vecchio Schneider. Positiva quella del giapponese Igaya, anche lui dimostrato a quanto per affrontare la prova dei campionati del mondo.

Anche la prova degli italiani è stata in un certo senso onorevole. L'Italia aveva mandato ad Adelboden i suoi rincalzi in cerca di valorizzazione e di esperienza. Mentre Dino Pompianini ed Helmut Gartner sono stati squallidi per aver saltato delle porte unitamente all'austriano Christian Pravda, Roberto Sforza si è clas-

## NEL PREMIO APPENNINO IERI A VILLA GLORI

## Brillante vittoria di Siusi su Pierrette Oggi Tornese gran favorito a San Siro



Il vincitore, sfortunato nel Criterium Romano, si è preso ieri una bella rivincita

Siusi, sfortunato nel Criterium Romano, ha conseguito ieri una bella affermazione nel milionario Premio Appennino che figurava al centro della interessante riunione trasmessa all'ippodromo romano di Villa Glori, trottoando la distanza di 1.700 metri sui piedi di 124° al chilometro.

Al battendo i favori della quota erano in apertura per Esotico offerto a 2 contro i 2 e mezzo di Pierrette, i 3 di Siusi, Ariosto e Battista, i 4 di Gonella e i 6 di Metro.

Al m. Pierrette, dopo aver accennato ad una rottura, sfuggì al comando ben sostenuita da Ugo Bottone resistendo ad Esotico che restava al largo, Bartola e Siusi che affrontavano quasi su una linea la prima curva. Qui i cavalli si dispongono in queste posizioni: in testa Pierrette con ai fianchi Esotico quindi Metro con al largo Siusi, poi Battista, Ariosto, Gonio, Bartola, Niero. Nulla di mutato fino al passaggio dinanzi alle tribune: ora una punta di Gonio veniva contenuta e Pierrette continuava a condurre davanti a Metro allo stecchato ed Esotico e Siusi al largo. Ai 400 finali era sempre Esotico a premere su Pierrette ma non mostrava di progredire mentre cominciava a farsi luce Siusi trascinando Gonia. In retta di arrivo era sempre Pierrette al comando e sembrava dovesse avere la meglio: ma a cinquanta metri dal palo su di essa punta di Gonio veniva contenuta e Pierrette conservava la piazza d'ombra mentre con un bel finale era Gonio a piazzarsi terzo dinanzi a Metro. Esotico, secondo fino in retta di arrivo, cedeva nel finale e perdeva ogni piazzamento.

**Tornese e Capriccio i favoriti di oggi**

La festività della Epifania offre due prove di rilievo: 1) con il Premio Bologna a San Siro e il Premio Epifania a Roma. Su 2500 metri della corsa milanese netto favorito è ancora una volta il sauro Tornese, quello che corre a pari metri col favorito, appunto Jarolaisin e con l'annamericano Home Free e si trova a rendere quaranta e venti metri, rispettivamente a Doncelab e Cirano. Data per scontata la nuova affermazione del "sauro volante", in preparazione per il Prix d'Amérique, interessante sarà la corsa dei pochi d'annamericano, fondati di qualità potrebbe rendere dura la vita al d'stellerato Jarolaisin, mentre Home Free pur non essendo da sottovalutare, non grida troppo la distanza.

All'ippodromo di Villa Glori e di scena oggi il tradizionale Premio Epifania dotato di 800 mila lire di premi sulla distanza di 2000 metri al quale sono rimasti iscritti dodici cavalli: di buona qualità che daranno vita ad una lotta emozionante.

Capriccio che sembra avvia a sfidare la sua forza migliore e che avrà il vantaggio di partire allo stecchato ci sembra meritare il pronostico nei confronti di Balabang, Senio e Boccaccio che sembrano suoi avversari di fatto. In particolare Balabang che avrà l'appoggio della compagnia di cori: Da Plessis potrebbe rivelarsi particolarmente temibile per il favorito.

La riunione comprendrà otto prove ed avrà inizio alle 11. Ecco le nostre selezioni:

1) corsa: 1) Satana; 2) Sallustio; 3) Berghegg. Tot. p. 26, p. 23-17, acc. 69. Seconda corsa: 1) Decumano; 2) Quetzal. Tot. p. 18, p. 14-16, acc. 40.

Terza corsa: 1) Cioldola; 2) Ariocampo; 3) Domenicetto. Tot. p. 18, p. 12-15, acc. 27, acc. 45. Quarta corsa: 1) Cantastorie; 2) Marò; 3) Roro. Tot. p. 18, p. 26-27, acc. 107. Quinta corsa: 1) Costarica; 2) Bello Bimba. Tot. p. 15, p. 11-14, acc. 32. Sesta corsa: 1) Stiusi; 2) Pierrette; 3) Gonia. Tot. p. 18, p. 18-19, acc. 108. Settima corsa: 1) Masanil; 2) Borgogna. Tot. p. 11, p. 10-10, acc. 22. Ottava corsa: 1) Negus; 2) Bengodi; 3) Struzzo.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro, favorito Tornese.

Nel frattempo il Premio Epifania si è già svolto a San Siro

RACCONTI JUGOSLAVI

# IL PRETE e il mandriano

UN giorno un prete incontrò alle porte di un villaggio un ragazzo che conduceva al pascolo una mandria di porci.

Chiese il prete al piccolo mandriano: — Dove conduci questi bestie?

Li conduco nella direzione in cui hanno le orecchie! — rispose il ragazzo.

— Da dove conduci, ragazzo, questi maiali? — incalzò il prete.

— Da quella parte, da dove hanno la coda — rispose il piccolo burlone.

Il prete continuò: — Chi, qui in paese, si regge meglio?

— Il fabbro — ribatté il pastorello. — Egli è colui che meglio di tutti si regge in piedi, in quanto è il più allenato!

— Insolente! Non prendermi in giro! — esclamò ironicamente il prete — Piuttosto, dimmi, chi è che in paese mangia meglio?

— Noi lo faremo, solo se avessimo cosa mangiare! — continuò, scherzando il ragazzo.

Allora il prete fuori di sé dalla bile: — Che tu fossi maledetto!

Al che il ragazzo, di rimando: — E che tu fossi maledetto!

Il prete a queste parole rimase alquanto mortificato e pensò: «Guarda un po', io lo maledico e lui, invece, mi benedice!». Si rivolse quindi indietro e gli disse: — Che non abbia ad avverarsi ciò che testé ti dissi.

— E nemmeno quello che ti dissi a te! — concluse petulante il ragazzo.

## Il viandante e l'oste

Un viandante affamato e squattrinato entra in una trattoria e ordina all'oste:

Dammi il meglio che hai da mangiare e da bere, ché io pagherò tutto onestamente!

L'oste esegue Pordine, ma al momento di pagare l'oste estrae di tasca 15 parrà (1) e mettendolo sul tavolo esclama: — Caro mio, mi dispiace per te, ma io non posseggo un soldo di più!

L'oste inghiotto amaro, ma illuminatosi improvvisamente in volto per una geniale idea dice al viandante:

— Tu mi hai sbattuto, ma voglio perdonarti lo stesso a condizione, però, che tu vada a stascara a cenare da quel peste che sta dirimpetto alla mia trattoria e usi l'identico sistema che hai usato con me.

— Delatissimo — risponde il forestiero — ma non posso farlo perché ci sono già stato ieri sera ed è stato lui a suggerirmi l'idea di venire a pranzo qui!

## Brutte svergognate!

Un giovane contadino amava molto corteggiare le ragazze, e, a tutte, indistintamente, prometteva il matrimonio perché si fossero lasciati baciare.

Prossimo ai trent'anni gli amici lo consigliarono di prendere finalmente moglie: egli accettò il consiglio ma pretese che avrebbe voluto sposare una ragazza che non fosse mai stata baciata da alcun uomo. Gli indicarono allora, una ragazza che, a detta loro, non solo non era stata mai baciata, ma neanche vista da alcun uomo.

Si giunse così al giorno delle nozze. All'uscita dalla chiesa tutte quelle ragazze che, dal giovane, erano state ingannate con lusinghe, ma false promesse di matrimonio, erano ad affenderlo e lo coprirono d'insulti e parolacce d'ogni genere.

Giunti a casa la sposina volle sapere la ragione di quegli insulti e il marito, al massimo al corrente d'ogni cosa, Al che, la sposina scanda-

lizzata: — Brutte svergognate! — e continuando: — Io, finché sono stata in casa di mia madre, dai quattordici ai venti anni ho conosciuto di uomini... e ne ho baciati e mi sono fatta baciare e non ho mai preteso un « grazie »... e neppure il matrimonio!

Un montenegrino dal barbiere

Si reca un montenegrino dal barbiere per farsi radere; siccome aveva l'abitudine di spizzare continuamente, ecco che anche qua si mette a far lo stesso.

Il garzone, allora, prende la spazzaciglia e gliela pone da destra della sedia; ma quello ecco che sputa a sinistra; il ragazzo la sposta a sinistra e l'altro tranquillo sputa dal lato opposto. Stufò, alline di quegli spostamenti, il montenegrino, lo apostrofò rudemente:

— Insomma, ragazzo, se non ti decidi a portar via quella scodella, per tutti i diavoli, vedrai che ci spusto proprio dentro!

(\*) Una para equivale ad un centesimo

Traduzione dal serbo-croato di G. M.



IL CAIRO — Nel salone dell'ex Palazzo Reale egiziano, sono stati messi in vendita numerosi oggetti di pregio, fra i quali splendidi tappeti, gli appartenuti all'ex sovrano Faruk ed alle sue mogli Farida e Narriman. L'asta è apparsa molto affollata, come la foto dimostra

STAMPATE IN UN VOLUMETTO DI NOVANTUN PAGINE

# Esaurite a Pechino le poesie di Mao Tse-dun

Una lettera del Presidente cinese sullo stile classico e su quello moderno - Anche Ciu De e Cen Yi pubblicano di tanto in tanto le loro composizioni in versi

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, gennaio

Due giorni sono bastati ad esaurire in tutte le librerie di Pechino le copie d'un libretto di novantun pagine, sulla cui copertina è scritto: «Lungo la strada del popolare, occorre fare prontamente una barca e andare a remare, mentre nel passato...». (nel passato nessuno poteva entrare nel Palazzo d'Estate, riservato a quell'imperatrice che vi profuse i soldi destinati alla folla, perdendo così una guerra contro il Giappone).

Più recentemente ne scrisse un'altra quando cadde la prima neve su Pechino nella quale, dipingendo un poesia ritratto della capitale resa candido per ventiquattr'ore, rincoglieva un ammirato scrittore ai «quadrì» che partivano per la campagna, per andare a fare i contadini.

Le poesie di Mao riguardano, quasi tutte, episodi della Lunga Marcia e della guerra di Liberazione, composta di una serie di articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Il tutto è preceduto da una lettera che Mao Tse-dun scrisse a Cuan Ke-cia, originale di carattere privato ma pubblicata ora in genere nel primo numero della rivista Shih Kan (Poesia), di cui articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Il tutto è preceduto da una lettera che Mao Tse-dun scrisse a Cuan Ke-cia, originale di carattere privato ma pubblicata ora in genere nel primo numero della rivista Shih Kan (Poesia), di cui articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Le poesie di Mao riguardano, quasi tutte, episodi della Lunga Marcia e della guerra di Liberazione, composta di una serie di articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Il tutto è preceduto da una lettera che Mao Tse-dun scrisse a Cuan Ke-cia, originale di carattere privato ma pubblicata ora in genere nel primo numero della rivista Shih Kan (Poesia), di cui articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Le poesie di Mao riguardano, quasi tutte, episodi della Lunga Marcia e della guerra di Liberazione, composta di una serie di articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Il tutto è preceduto da una lettera che Mao Tse-dun scrisse a Cuan Ke-cia, originale di carattere privato ma pubblicata ora in genere nel primo numero della rivista Shih Kan (Poesia), di cui articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Le poesie di Mao riguardano, quasi tutte, episodi della Lunga Marcia e della guerra di Liberazione, composta di una serie di articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Il tutto è preceduto da una lettera che Mao Tse-dun scrisse a Cuan Ke-cia, originale di carattere privato ma pubblicata ora in genere nel primo numero della rivista Shih Kan (Poesia), di cui articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Le poesie di Mao riguardano, quasi tutte, episodi della Lunga Marcia e della guerra di Liberazione, composta di una serie di articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Il tutto è preceduto da una lettera che Mao Tse-dun scrisse a Cuan Ke-cia, originale di carattere privato ma pubblicata ora in genere nel primo numero della rivista Shih Kan (Poesia), di cui articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Le poesie di Mao riguardano, quasi tutte, episodi della Lunga Marcia e della guerra di Liberazione, composta di una serie di articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Il tutto è preceduto da una lettera che Mao Tse-dun scrisse a Cuan Ke-cia, originale di carattere privato ma pubblicata ora in genere nel primo numero della rivista Shih Kan (Poesia), di cui articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Le poesie di Mao riguardano, quasi tutte, episodi della Lunga Marcia e della guerra di Liberazione, composta di una serie di articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Il tutto è preceduto da una lettera che Mao Tse-dun scrisse a Cuan Ke-cia, originale di carattere privato ma pubblicata ora in genere nel primo numero della rivista Shih Kan (Poesia), di cui articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Le poesie di Mao riguardano, quasi tutte, episodi della Lunga Marcia e della guerra di Liberazione, composta di una serie di articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Il tutto è preceduto da una lettera che Mao Tse-dun scrisse a Cuan Ke-cia, originale di carattere privato ma pubblicata ora in genere nel primo numero della rivista Shih Kan (Poesia), di cui articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Le poesie di Mao riguardano, quasi tutte, episodi della Lunga Marcia e della guerra di Liberazione, composta di una serie di articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Il tutto è preceduto da una lettera che Mao Tse-dun scrisse a Cuan Ke-cia, originale di carattere privato ma pubblicata ora in genere nel primo numero della rivista Shih Kan (Poesia), di cui articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Le poesie di Mao riguardano, quasi tutte, episodi della Lunga Marcia e della guerra di Liberazione, composta di una serie di articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Il tutto è preceduto da una lettera che Mao Tse-dun scrisse a Cuan Ke-cia, originale di carattere privato ma pubblicata ora in genere nel primo numero della rivista Shih Kan (Poesia), di cui articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Le poesie di Mao riguardano, quasi tutte, episodi della Lunga Marcia e della guerra di Liberazione, composta di una serie di articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Il tutto è preceduto da una lettera che Mao Tse-dun scrisse a Cuan Ke-cia, originale di carattere privato ma pubblicata ora in genere nel primo numero della rivista Shih Kan (Poesia), di cui articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Le poesie di Mao riguardano, quasi tutte, episodi della Lunga Marcia e della guerra di Liberazione, composta di una serie di articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Il tutto è preceduto da una lettera che Mao Tse-dun scrisse a Cuan Ke-cia, originale di carattere privato ma pubblicata ora in genere nel primo numero della rivista Shih Kan (Poesia), di cui articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Le poesie di Mao riguardano, quasi tutte, episodi della Lunga Marcia e della guerra di Liberazione, composta di una serie di articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Il tutto è preceduto da una lettera che Mao Tse-dun scrisse a Cuan Ke-cia, originale di carattere privato ma pubblicata ora in genere nel primo numero della rivista Shih Kan (Poesia), di cui articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Le poesie di Mao riguardano, quasi tutte, episodi della Lunga Marcia e della guerra di Liberazione, composta di una serie di articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Il tutto è preceduto da una lettera che Mao Tse-dun scrisse a Cuan Ke-cia, originale di carattere privato ma pubblicata ora in genere nel primo numero della rivista Shih Kan (Poesia), di cui articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Le poesie di Mao riguardano, quasi tutte, episodi della Lunga Marcia e della guerra di Liberazione, composta di una serie di articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Il tutto è preceduto da una lettera che Mao Tse-dun scrisse a Cuan Ke-cia, originale di carattere privato ma pubblicata ora in genere nel primo numero della rivista Shih Kan (Poesia), di cui articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Le poesie di Mao riguardano, quasi tutte, episodi della Lunga Marcia e della guerra di Liberazione, composta di una serie di articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Il tutto è preceduto da una lettera che Mao Tse-dun scrisse a Cuan Ke-cia, originale di carattere privato ma pubblicata ora in genere nel primo numero della rivista Shih Kan (Poesia), di cui articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Le poesie di Mao riguardano, quasi tutte, episodi della Lunga Marcia e della guerra di Liberazione, composta di una serie di articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

Il tutto è preceduto da una lettera che Mao Tse-dun scrisse a Cuan Ke-cia, originale di carattere privato ma pubblicata ora in genere nel primo numero della rivista Shih Kan (Poesia), di cui articoli critici scritti nei mesi successivi dal suo redattore capo, Cuan Ke-cia, e pubblicati su varie riviste e periodici, oltre che di note esplicative di Ciu Ceng-pu.

